BiG

BiG - Borgo intergenerazionale Greco

LA CARTA DEI SERVIZI

ABCittà società cooperativa sociale onlus
Sede legale e operativa Via Carlo Conti 20, 20125 Milano
C.F. e P. IVA 12620400155
abcitta@abcitta.org
FB: ABCittaCooperativaSocialeOnlus
IG: _abcitta

abcitta.org

BiG | Borgo intergenerazionale Greco
Via Carlo Conti 20, 20125 Milano
+39 02.09974484
big@abcitta.org
FB e IG: bigrecomilano

bigreco.it

La **Carta dei Servizi** è un documento pensato per esplicitare i principi che guidano l'agire socioeducativo di **BiG | Borgo intergenerazionale Greco**.

È un patto tra la cooperativa **ABCittà**, i suoi professionisti, i destinatari dei servizi e tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti dalle azioni che BiG è in grado di promuovere.

La Carta dei Servizi informa e impegna tutti gli **abitanti di BiG**, in particolare i destinatari dei servizi socio educativi offerti e gli operatori che vi prestano servizio, riguardo le reciproche responsabilità, i diritti e le possibilità che si possono sviluppare nel tempo.

INDICE

05 L'IDEA
06 LE PAROLE CHIAVE
08 IL SOGGETTO
09 IL CONTESTO
11 LA STRUTTURA
16 UN SERVIZIO INTEGRATO
17 FOCUS 1
IL SERVIZIO **ALLOGGI PER L'AVVIO ALL'AUTONOMIA DI GENITORE CON FIGLIO/I**
24 FOCUS 2
IL SERVIZIO **ALLOGGI PER ANZIANI IN AUTONOMIA**
29 FOCUS 3
IL SERVIZIO **ALLOGGI PER STUDENTI E GIOVANI LAVORATORI**
32 INTORNO AI FOCUS
33 L'EQUIPE INTEGRATA
34 LE RETI
35 DIRITTI DI TUTTI
36 LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ
36 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO > PEI

L'IDEA

BiG è uno spazio di vita.
Si caratterizza come esperienza mista di servizio socioeducativo e di abitare sociale rivolta allo sviluppo dell'autonomia relazionale per tutte le generazioni. Utilizza l'abitare come primo strumento operativo di carattere educativo e sociale.

BiG, con la sua équipe di operatori, gestisce venticinque minialloggi e supporta l'accoglienza dei destinatari attraverso forme organizzative differenti, che coinvolgono soggetti pubblici e privati.

BiG ha sede in una cascina di ieri, che rinasce in un borgo di oggi, come una parte di città dove diversità differenti trovano casa e relazioni possibili; nel cuore di un insediamento di edilizia residenziale di nuova edificazione (Borgo Cascina Conti), all'interno di un quartiere storico della città di Milano (Greco).

BiG facilita le relazioni tra gli abitanti e in particolare accompagna soggetti più o meno fragili: mamme/papà soli con bambino/i in avvio dell'autonomia, anziani autosufficienti nella promozione e lo sviluppo delle autonomie residue, studenti e giovani lavoratori nella ricerca e nella sperimentazione di nuove forme di autonomia.

BiG promuove l'autonomia delle persone in relazione ad altri; ovvero l'autonomia del saper stare con, nello specifico il saper abitare con, come capacità di creare legami e tessere relazioni vitali, che permettono di stare al mondo.

BiG è un borgo intergenerazionale, non solo perché affianca persone di generazioni diverse, ma soprattutto perché le aiuta a vivere insieme nella valorizzazione delle specificità di ciascuno, nello scambio reciproco e nella ricerca di relazioni che promuovano il benessere di tutti.

BiG, inoltre, promuove forme di mutuo aiuto tra i diversi soggetti che coinvolge e accoglie come modalità efficace di co-costruzione delle relazioni nel contesto di vita e come strumento di sviluppo individuale.

BiG per sua natura costitutiva promuove, facilita e sostiene reti di prossimità sociale sia come strumento del lavoro socioeducativo al suo interno, sia come obiettivo del proprio lavoro di animazione sociale più in senso lato, con e verso il resto del Borgo, con il quartiere circostante e la città intera.

Le competenze di ABCittà sperimentate negli anni nel campo della facilitazione di processi partecipativi complessi, connesse a quelle specifiche di carattere educativo-pedagogico e interculturale sono il cemento di questo "laboratorio permanente di convivenza", dove le fragilità e le differenze diventano risorse e opportunità per tutti.

LE PAROLE CHIAVE

BiG si fonda su tre principi di senso, che al tempo stesso si presentano come approccio di lavoro e cultura sociale di vita, per attraversare situazioni complesse e plurali.

#partecipazione

La prospettiva partecipativa, che è sia metodo con i suoi strumenti specifici di lavoro,
sia obiettivo operativo dei processi innescati, si mostra come strategia positiva e produttiva nella costruzione di risultati collettivi, attraverso la promozione di relazioni tra gruppi, persone, saperi e competenze formali e informali.
Nelle pratiche partecipative è possibile riconoscere e valorizzare l'utilità del contributo di ciascuno, promuovere l'emersione del senso di identità e di coesione, facilitare la promozione delle percezioni di appartenenza a un contesto territoriale e a un gruppo sociale specifico e sottolineare il riconoscimento dell'utilità del proprio contributo e di quello altrui.
Le pratiche partecipative proposte agli abitanti del Borgo e del quartiere attorno a BiG necessitano di un soggetto facilitatore, che non abbia un interesse diretto specifico, se non quello della promozione e dello sviluppo del processo stesso.

BiG si presenta, quindi, al tempo stesso come contesto possibile e soggetto facilitatore di processi di partecipazione tra gli abitanti locali per la promozione di un convivere che dia valore a ciascuno e che soddisfi tutti.
L'approccio partecipativo assunto in termini pedagogici diventa elemento fondamentale e costitutivo per le pratiche educative di un servizio di accoglienza di secondo livello, che basa la sua azione centrale sullo sviluppo di autonomie relazionali avanzate.

#intercultura

È inevitabile constatare la complessità dei contesti di vita della città. Ogni quartiere è caratterizzato da una pluralità di soggetti e di identità (generazionali, etniche, culturali, sociali, ...), che oltre ad essere un dato sempre presente nel tempo, deve essere letto, interpretato e attivato.

Oggi tale molteplicità culturale assume forme particolari, spesso segnate da valenze contrappositorie, rischiando di aumentare la già ampia frammentazione delle relazioni e dei contesti sociali, propria del tempo storico presente.
La pluralità di per sé, infatti, non è capace di produrre nulla; necessita piuttosto di agenti facilitatori, che sappiano promuovere interazioni, relazioni e dialogo, sia nelle situazioni di accordo sia in quelle di conflitto.
Il prefisso inter- posto all'inizio della parola intercultura è, infatti, un elemento prescrittivo, che indica la necessità di allestire contesti, processi e azioni capaci di generare cambiamento positivo e aumentativo.

BiG sottolinea in questo senso la rilevanza e la necessità di sviluppare relazioni tra persone portatrici di culture generazionali differenti (oltre che etniche, sociali, lavorative e di altro genere), che abitano il Borgo in modo permanente, temporaneo o che vi prestano servizio professionale. Tutti costoro non sono solo compresenti, ma vengono programmaticamente accompagnati nelle relazioni tra di loro e messi nelle condizioni di produrre valore aggiunto al vivere di ciascuno.
BiG si presenta come un contesto che promuove processi e azioni interculturali sottolineando la dimensione intergenerazionale con e tra i diversi abitanti del Borgo e del quartiere circostante.
Anche questo approccio pedagogico suggerisce nell'operatività educativa scelte che affondano le radici nella capacità - tutta da apprendere e sperimentare - di interpretare, significare e navigare tra le diversità come forma di autonomia avanzata nei contesti complessi e plurali di vita.

#autonomia

Il concetto di autonomia è decisamente multiforme e normalmente è associato alle diverse capacità di una persona di occuparsi di sé, soprattutto in termini fisici e organizzativi riguardo la vita quotidiana.
BiG vuole articolare questo concetto di autonomia insistendo su una dimensione che riguarda principalmente le relazioni di vita; un'autonomia che parli della capacità di stare con e di stare nel mondo. Quindi stare con sé stessi, con i figli, con gli operatori da riconoscere come alleati e strumenti, con le risorse circostanti per riconoscerle e ingaggiarle.
Un'autonomia significata dalla capacità di leggere i propri bisogni e di orientarsi nella città e nelle relazioni per individuare e attivare risorse e risposte possibili.
Di fatto tutti siamo sempre immersi in una situazione sociale, impastata di relazioni più o meno funzionali e positive. Inoltre, è evidente che viviamo sempre per qualcuno; nella vita degli anziani, ad esempio, questo fatto è estremamente evidente nell'attaccamento alla vita legato alle relazioni esistenti e conservate, mostra la reale e sempre vera connessione tra relazioni e benessere.

BiG con questo sguardo sull'autonomia intende sfatare il mito dell'autosufficienza, mai reale né possibile fino in fondo per nessuno, semmai accompagnando le persone destinatarie del servizio a comprendere come sia possibile appoggiarsi ad altri senza cadere in forme di dipendenza.
Questa idea di autonomia implica, quindi, il passaggio dalla dipendenza dai servizi (che spesso caratterizza i soggetti che vi sono inseriti da più tempo) a relazioni mature con altri soggetti e con il territorio di riferimento.
Dunque, si tratta di un'autonomia oggettiva, esistente, da rilevare nella sua consistenza (non solo come obiettivo da raggiungere) e da leggere nella resilienza dei soggetti rispetto alle situazioni di disagio attraversate.

#relazioni

Ingrediente fondamentale alla base di ogni intervento educativo, le relazioni sono premessa, metodo, strumento e fine degli interventi di BiG in ogni sua declinazione.
Relazioni che costruiscono in modo partecipato la comunità di riferimento, relazioni che connettono, danno valore e aumentano la variabilità culturale presente, relazioni che sostanziano i processi di sviluppo dell'autonomia.

Le relazioni, che BiG promuove, guardano al mutuo aiuto come non come matematica reciprocità, impossibile tra soggetti diversi per età ed esperienze di vita, ma come possibilità di raccogliere e mettere a disposizione di altre energie e risorse nella misura delle proprie possibilità e nella logica di sviluppare percorsi utili a ogni soggetto coinvolto.
Le relazioni tra abitanti e operatori, tra contesto micro e macro, mirano ad attivare e facilitare percorsi individualizzati che tengono conto della storia e delle potenzialità di ciascuno, sempre rivolti a un futuro possibile e immaginabile ad ogni età.

IL SOGGETTO

ABCittà

Da oltre vent'anni impegnata a Milano e in tutta Italia nella progettazione sociale attraverso l'approccio partecipativo, ABCittà cooperativa sociale promuove e facilita processi di coesione sociale, cittadinanza attiva, rigenerazione urbana e territoriale nella riqualificazione di strutture e relazioni.

Fin dalla sua nascita concentra le proprie azioni nella promozione di situazioni comunitarie capaci di svilupparsi grazie alle interconnessioni interne, nella valorizzazione di tutti i soggetti che fanno parte della comunità stessa, posto che ciascuno dal più piccolo al più grande hanno qualcosa da dire e da dare.
La valorizzazione e il potenziamento delle reti più o meno allagate attorno al nucleo di interesse è, inoltre, metodo e strumento dei processi partecipativi promossi da ABCittà.
Inoltre, la natura interdisciplinare e l'interazione tra competenze diverse e complesse dei soci e collaboratori di ABCittà sono sempre state caratteristiche peculiari e costitutive degli interventi messi in atto e BiG non fa eccezione.
Infine, anche l'impronta cooperativistica di ABCittà si rispecchia in modo forte nella natura di BiG, sia in termini di gestione, sia per quel che riguarda i principi e le pratiche dell'accoglienza, sia nelle scelte di interazione tra soggetti privati, pubblici e del terzo settore per il suo funzionamento.

Nel 2020, dopo oltre quattro anni di progettazione, ABCittà sceglie di attivare un servizio innovativo in grado di radicare in un territorio le competenze sviluppate nel tempo per la facilitazione territoriale nello sviluppo di comunità e allo stesso tempo innestare in modo strutturale nella cooperativa le competenze socioeducative da tempo presenti, per l'avvio di un servizio del tutto nuovo.

IL CONTESTO

Il quartiere

Greco è un quartiere dalle ampie possibilità e opportunità, percepito e vissuto come “un piccolo paese nella città”; possiede un tessuto sociale forte e solidale che ha permesso e permette la sperimentazione e l’insediarsi di innovazioni di portata cittadina: un “polo moderno di accoglienza” che può vantare la presenza di realtà quali Fondazione Progetto Arca Onlus con due centri di accoglienza per profughi in via Sammartini e Via Stella, Palazzina Solidale Oikos (Housing ed emancipazione sociale), Refettorio Ambrosiano (lotta allo spreco e cultura della solidarietà), Rifugio Caritas di Via Sammartini. Il quartiere, inoltre, è situato in prossimità dell’Università Bicocca.
Con tutti questi soggetti BiG ha attivato relazioni di rete, che hanno preso le mosse da precedenti progettazioni (cfr. paragrafo dedicato).

Il Borgo Cascina Conti

Frutto di una progettazione di lungo periodo, ideata e attivata dalla omonima società Borgo Cascina Conti S.r.l., prevede la realizzazione di un nuovo complesso edilizio, il recupero conservativo-funzionale della Cascina Conti, la realizzazione di un centro sportivo e la valorizzazione del verde attorno al tracciato ferroviario che attraversa l’area.
L’intervento è definito e normato nell’ambito del Programma Integrato di Intervento Greco - Conti, oggetto di convenzione tra Comune di Milano e Borgo Cascina Conti S.r.l. con atto n. 15087 del 21 giugno 2011.
Successivamente modificato e in integrato con atto n. 10356/4760 del 24 ottobre 2018 in cui ABCittà soc. coop. soc. viene riconosciuta quale ente gestore.
Infine, si fa riferimento alla Convenzione tra il Comune di Milano e ABCittà per regolamentare la gestione del servizio “BiG - Borgo Intergenerazionale Greco” - atto registrato n. 3592 del 3 luglio 2020.

LA STRUTTURA

BiG è dotato di **25 minialloggi** strutturati con modalità specifiche e differenti in base alla destinazione di ciascuno e uno spazio comune polifunzionale.
Tali ambienti sono distribuiti nelle due strutture della storica Cascina Conti:

CORPO A

> 8 minialloggi (in 272,04 mq), destinati a giovani lavoratori e studenti in ricerca dell'autonomia.

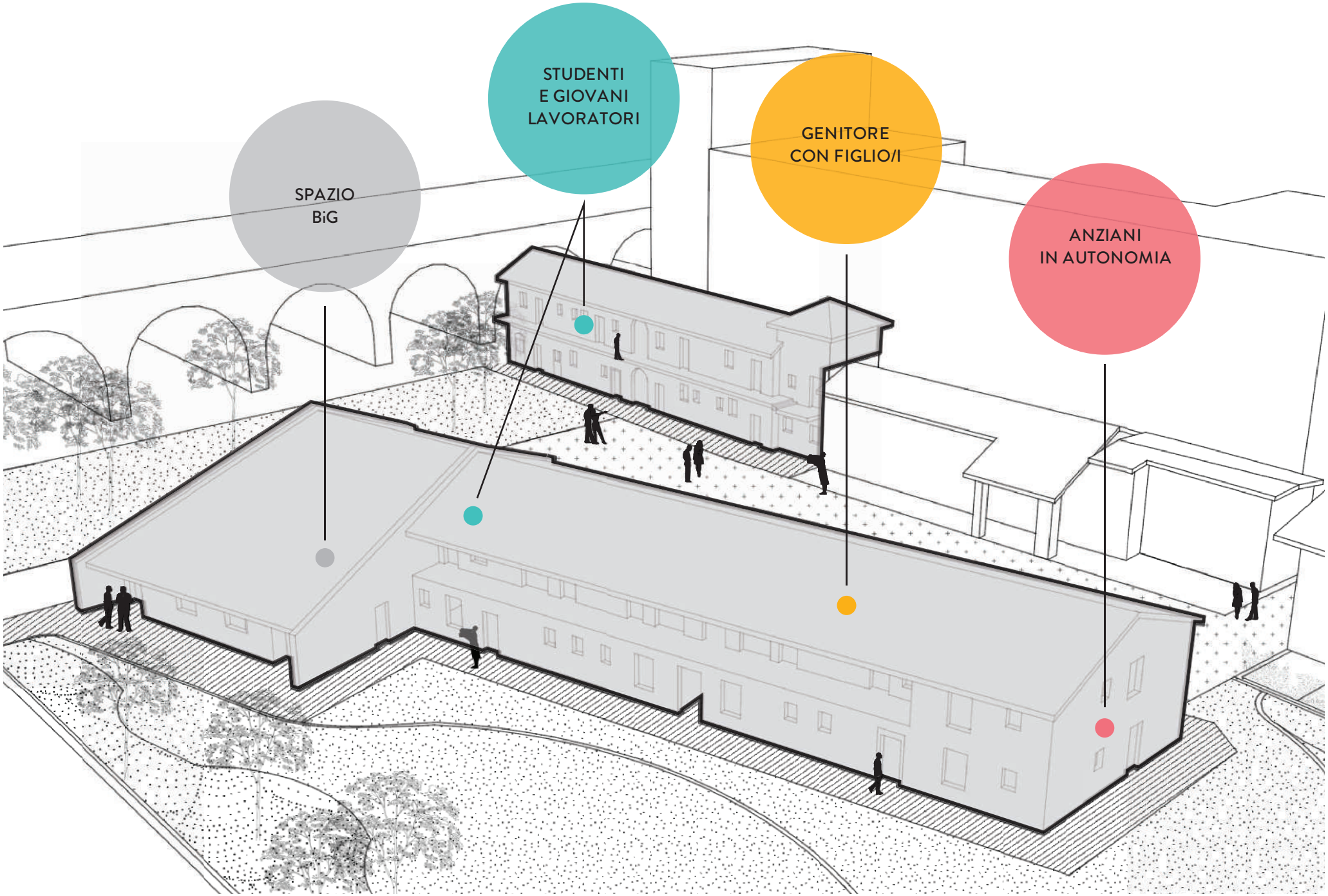
CORPO B

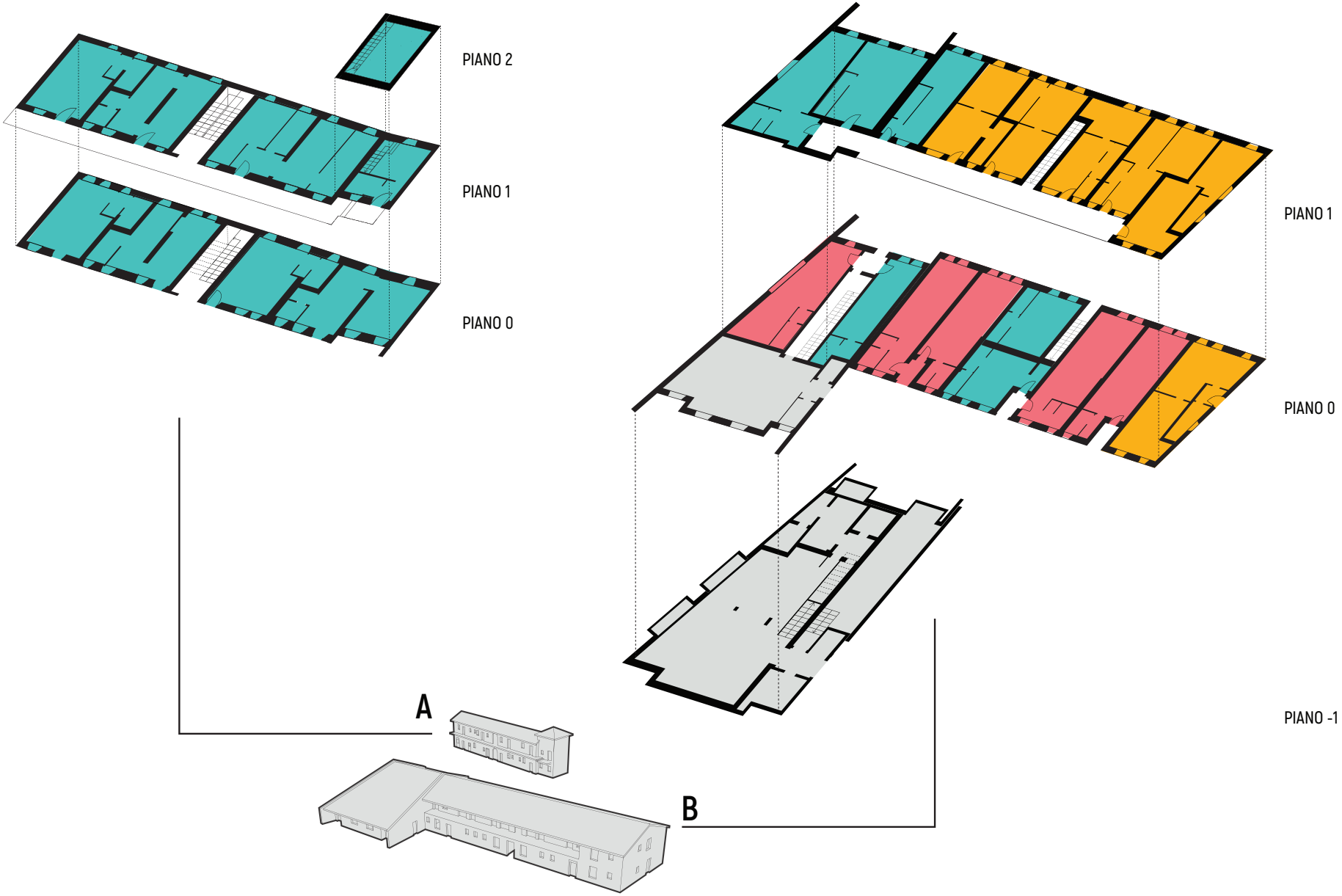
> 17 minialloggi (in 638,39 mq), destinati ad anziani autosufficienti, genitori singoli con bambino/i in avvio di autonomia e giovani lavoratori o studenti in cerca di autonomia;

> lo Spazio BiG (in 131,47 mq), dedicato all'uso degli ospiti e degli operatori di BiG per attività di facilitazione sociale (portierato sociale), promozione del volontariato locale e del mutuo aiuto tra gli abitanti del Borgo, orientamento al quartiere e alla città e animazione territoriale, oltre che ai servizi comuni.

Tutti gli alloggi sono accessibili a persone con disabilità fisica (in particolare due alloggi rispondono a tutti i requisiti di abitabilità da parte di persone con disabilità fisica).
In base alla particolare destinazione gli alloggi sono così suddivisi.

STUDENTI E GIOVANI LAVORATORI	GENITORE CON FIGLIO/ I	ANZIANI IN AUTONOMIA
14 ALLOGGI	6 ALLOGGI	5 ALLOGGI
19	13	10
10 alloggi da 1 posto letto 3 alloggi da 2 posti letto 1 alloggio da 3 posti letto	5 alloggi da 2 posti letto 1 alloggi da 3 posti letto	5 alloggi da 2 posti letto


STUDENTI
E GIOVANI
LAVORATORI
GENITORE
CON FIGLIO/I
SPAZIO
BiG
ANZIANI
IN AUTONOMIA


PIANO 2
PIANO 1
PIANO 0
PIANO 1
PIANO 0
PIANO -1
A
B

BiG è il Borgo intergenerazionale di Greco.
Qui abitano persone di tutte le età.
BIGRECO.IT
FB • IG / BIGRECOMILANO

UN SERVIZIO INTEGRATO

Borgo Intergenerazionale Greco è concepito come un unico servizio integrato composto da tre “segmenti” (a loro volta definibili come servizi) rivolti a destinatari differenti, che necessitano di un accompagnamento educativo sociale diversificato sia per loro natura sia in accordo con le normative vigenti in materia.

D’altra parte, proprio per l’impostazione di BiG (vedi paragrafi Idea e Parole chiave di questo documento) questi tre segmenti che lo compongono sono intimamente intrecciati e interdipendenti tra di loro sia in termini di significati, sia in termini di funzionamento.

In tal senso la dimensione intergenerazionale e i processi di sviluppo dell’autonomia si nutrono proprio di questa interconnessione.

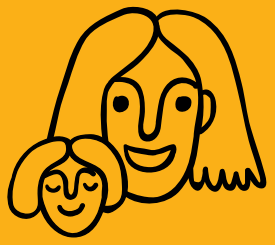
Di seguito vengono presentati nel dettaglio i tre servizi specifici:

IL SERVIZIO **ALLOGGI PER L’AVVIO ALL’AUTONOMIA DI GENITORE CON FIGLIO/I**

IL SERVIZIO **ALLOGGI PER ANZIANI IN AUTONOMIA**

IL SERVIZIO **ALLOGGI PER STUDENTI E GIOVANI LAVORATORI**

FOCUS 1



IL SERVIZIO

ALLOGGI PER L'AVVIO ALL'AUTONOMIA DI GENITORE CON FIGLIO/I

Il servizio è volto alla realizzazione di percorsi di avvio all'autonomia, in contesto abitativo protetto, per genitore (o altro familiare) con figli.
L'inserimento avviene in seguito a segnalazione dei Servizi Sociali o del Servizio Tutela Minori e Famiglie competente, con o senza indicazione da parte del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario territorialmente competenti.
Il servizio è attivo 365 giorni per 24 ore.

Normative di riferimento

Per questo servizio si fa riferimento a quanto indicato e previsto dai seguenti riferimenti legislativi:

- L. 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- L. R. 3 2008 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale
- D.d.u.o. 11 luglio 2011 - n. 6317 - Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accreditamento per le unità di offerta sociali di accoglienza
- D.G.R. 18 febbraio 2020 - n. XI/2857 - Evoluzione della rete di unità d'offerta per minori in difficoltà.

Dal momento dell'avvio di questo servizio è in atto una convenzione specifica con il Comune di Milano.

A chi si rivolge

Il servizio contempla l'accoglienza di nuclei genitore/bambino, caratterizzati da diversi livelli e tipologie di fragilità: personali, relazionali, genitoriali o socioeconomiche. La compresenza di più fragilità potrebbe rendere inopportuno l'inserimento, vista la specificità del servizio di avvio all'autonomia.

Gli alloggi si rivolgono a madri, padri o altri familiari maggiorenni che, necessitano di un accompagnamento socioeducativo per il raggiungimento della piena

autonomia economica, abitativa e sociale.
Il servizio si rivolge a nuclei anche in presenza di decreto dell'autorità giudiziaria (TM o TO) con disposizioni in materia di affidamento del bambino. In ogni caso (affidamento esclusivo, affidamento congiunto e/o affidamento all'Ente), il genitore deve esserne a conoscenza, comprenderne il significato e dare esplicita disponibilità alla condivisione del progetto educativo concordato, anche in presenza di eventuali conflittualità o fatiche nella gestione delle prescrizioni.
In assenza di un decreto dell'autorità giudiziaria, la presa in carico del Servizio Sociale inviante deve contemplare una valutazione positiva rispetto alle capacità genitoriali, escludere una segnalazione alla Procura (assenza di indicatori di pregiudizio) ed evidenziare le fragilità personali su cui è necessario lavorare.
In presenza di fragilità, anche nella sfera della genitorialità, è necessario che sia contemplato o in atto un percorso di sostegno specifico (ad esempio di carattere psicopedagogico), al quale il genitore stia aderendo o aderirà con regolarità e in modo propositivo e il cui obiettivo sia il consolidamento delle competenze e il superamento delle fragilità residue.

I destinatari del servizio devono disporre della seguente documentazione:
- documenti di riconoscimento del genitore (o altro familiare) e del bambino: carta di identità/passaporto/permesso o carta di soggiorno
- documenti sanitari con particolare attenzione alle vaccinazioni
- relazione del servizio inviante
- relazioni di percorsi residenziali in corso o recenti e di altri servizi che hanno in carico il genitore e/o il bambino
- decreto TM o TO - se presente
- regolamentazioni in caso di separazioni/divorzio

Poiché il servizio di avvio dell'autonomia è caratterizzato dall'integrazione con gli altri servizi offerti da BiG, gli inserimenti devono contemplare la relazione, anche intergenerazionale, come risorsa per i singoli progetti educativi.
Non sono possibili inserimenti che necessitino "protezione" (casa rifugio/ codice rosso), o in Pronto Intervento né di persone con dipendenze attive o con problematiche psichiatriche non compensate che inficino l'esercizio della genitorialità e un percorso di autonomia.

Finalità del servizio

La finalità generale del servizio è la realizzazione del progetto di vita e famigliare del singolo nucleo, condiviso con il servizio sociale inviante e calibrato in relazione alla storia personale dei singoli e del nucleo stesso; il raggiungimento di uno spazio e di un tempo familiare che sia soddisfacente per il genitore e favorevole per lo sviluppo psicofisico del bambino.
Il percorso va inteso come un tempo di sperimentazione di relazioni "altre" che mirano ad aggiungere competenze al nucleo e al tempo stesso come esperienza di vita reale, che rappresenti un ponte concreto tra una situazione di fragilità e fatica, e una situazione di completa autonomia e benessere.

La relazione educativa è lo strumento principe attraverso il quale verranno condivisi e co-progettati obiettivi specifici per ogni genitore, ogni bambino e ogni nucleo, all'interno di macro-obiettivi. Ogni nucleo, infatti, avrà un proprio progetto individuale, concordato e verificato congiuntamente (equipe - nucleo - servizio inviante) con tempi definiti e scanditi da colloqui e occasioni di confronto e verifica.

Obiettivi

Per l'adulto (madre/padre o altra figura familiare)
- Promuovere la salute psico-fisica e il benessere generale della persona.
- Rafforzare e stabilizzare le competenze genitoriali.
- Orientare e favorire la sperimentazione nel mondo del lavoro o il mantenimento della condizione lavorativa esistente.
- Orientare ai servizi e alle risorse del territorio e promuovere la partecipazione.
- Accompagnare all'autonomia nella cura di sé, nella cura della casa, nella gestione del lavoro e delle relazioni formali ed informali

Per il bambino/a
- Promuovere la salute, il gioco e il benessere generale del bambino.

- Incoraggiare i legami di interazione e socializzazione, nei contesti formali, educativi e informali.
- Accompagnare nelle tappe evolutive, con particolare attenzione alle difficoltà della storia pregressa.
- Accompagnare nella relazione con i genitori (anche in caso di conflittualità) e con altri soggetti significativi.
- Favorire l'espressione delle inclinazioni personali (carattere, personalità, gusti ...).

Per il nucleo

- Costruire e sperimentare un ambiente sereno, accogliente e famigliare.
- Accompagnare a una nuova modalità di convivenza, comunicazione e relazione.
- Favorire occasioni di confronto e condivisione con pari e con altri soggetti significativi.
- Sostenere nella progettazione e realizzazione di una piena autonomia.

Cosa offre il servizio

Accompagnamento educativo

Le/gli operatrici/tori di BiG individuano, verificano e ridefiniscono con i Servizi e i destinatari gli obiettivi individuali del PEI/PEC, al fine di rafforzare e sviluppare le competenze necessarie per il raggiungimento della piena autonomia. Offrono supporto al ruolo genitoriale per favorire il processo educativo e promuovere il benessere nella relazione genitore-bambino. Promuovono relazioni di comunità tra gli abitanti e la partecipazione attiva, da parte di ciascuno, alla vita di BiG e del quartiere affinché le caratteristiche individuali possano diventare occasione di scambio e di crescita per tutti gli abitanti.

Accompagnamento all'abitare

BiG mette a disposizione di ogni nucleo accolto un alloggio attrezzato come luogo e occasione per sperimentare il percorso verso l'autonomia, nella gestione e cura della casa e di tutte le sue declinazioni.

BiG in ogni caso garantisce la necessaria manutenzione ordinaria degli alloggi, in una logica di assunzione di responsabilità per la cura degli spazi e delle forniture.

Accompagnamento sociale

Le/gli operatrici/tori di BiG in stretta collaborazione con i Servizi Sociali di riferimento, agenzie, sportelli di segretariato sociale e altri servizi preposti, supportano il genitore nell'individuazione delle pratiche necessarie per raggiungere l'autonomia abitativa (bandi, domanda casa popolare, ricerca affitti), per accedere ai servizi scolastici e per l'infanzia dei figli, per ottenere documenti, certificati, contributi, ecc.

Facilitazione alla fruizione dell'offerta culturale ed educativa del territorio

Le/gli operatrici/tori di BiG in collaborazione con Servizi Sociali invianti supportano il genitore nell'individuazione e fruizione di servizi e risorse educative per i figli in relazione agli specifici bisogni: supporto allo studio, doposcuola, attività sportiva, centri educativi e di aggregazione, laboratori e attività per il tempo libero, spazi gioco mamma-bambino.

Supporto nell'orientamento e nella ricerca attiva del lavoro

Mediante contatti formali e informali, invii e collaborazioni con agenzie di orientamento, formazione e ricerca lavoro della propria rete, BiG supporta gli interventi del Servizio inviante per lo sviluppo dei percorsi di autonomia lavorativa.

Promozione delle relazioni di vicinato e di prossimità

Il servizio garantisce l'accompagnamento all'inserimento e all'integrazione con la prima rete relazionale (intergenerazionale) composta dagli altri abitanti di BiG (anziani accolti e giovani lavoratori e studenti) in termini di occasioni di mutuo aiuto e di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Cura e sviluppo della Rete territoriale e dei Servizi

Le/gli operatrici/tori collaborano stabilmente con tutti i Servizi di riferimento degli ospiti, con l'equipe multidisciplinare di BiG e con tutte le realtà territoriali presenti, come buona pratica di lavoro e obiettivo proprio, oltre

che come strumento funzionale ai percorsi educativi.

Integrazione con offerte supplementari di altri Enti

BiG assicura, infine, l'integrazione con altri servizi disponibili a livello cittadino che possano essere necessari per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PEI/PEC, in base a specifici accordi con il Servizio inviante in termini di senso e sostenibilità. A titolo puramente esemplificativo: supporto psicologico, mediazione linguistico-culturale, cure mediche specialistiche e farmaci, mediazione familiare/coordinazione genitoriale in caso di alta conflittualità, separazione o rientro in famiglia.

Modalità di accesso

L'invio avviene tramite segnalazione da parte del Servizio Sociale o del Servizio Tutela Minori e Famiglie territorialmente competenti.

Il primo contatto potrà essere telefonico con il Coordinatore Pedagogico del servizio a cui seguirà una richiesta di inserimento a mezzo mail da parte del Servizio inviante, accompagnata da una relazione socioeducativa e dalla scheda di presentazione contenente le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del genitore e del bambino,
- composizione del nucleo familiare,
- situazione socio-lavorativa,
- eventuali fragilità di carattere sanitario del genitore e/o del bambino,
- contesto socioculturale di provenienza,
- motivazioni della richiesta di inserimento,
- eventuale presa in carico da parte di altri servizi del territorio,
- presenza di eventuali risorse amicali e/o parentali.

Oltre a eventuali documentazioni presenti e condivisibili in allegato:

- provvedimento da parte del Tribunale Ordinario o del Tribunale per i Minorenni,
- eventuali relazioni UONPIA o altri servizi.

Verificati i termini generali della compatibilità del nucleo con BiG e la composizione momentanea degli altri abitanti, si prevedono uno o più incontri di presentazione, reciproca conoscenza e approfondimento degli obiettivi progettuali tra la/il coordinatrice/ore, il genitore e la/il referente del Servizio inviante a cui viene consegnata la Carta del Servizio e altro materiale informativo (progetto BIG, Regolamento e Patto di convivenza).
È favorevole a questo processo di avvicinamento e di valutazioni reciproche la possibilità di effettuare incontri sia nel luogo attuale di vita del nucleo, sia presso il servizio BiG.
Questi passaggi sono ritenuti fondamentali perché il progetto e l'inserimento non siano strutturati sulla persona, ma con la persona, nella logica del servizio stesso, che è interamente teso all'avvio dell'autonomia.

Ogni richiesta di inserimento viene valutata dall'equipe in base alla continuità tra la richiesta di accoglienza (relazione socioeducativa dell'ente inviante e incontro di presentazione) e le finalità di BiG, oltre alla disponibilità abitativa, alle esigenze organizzative e non da ultimo alle considerazioni educative riguardo alla composizione complessiva degli abitanti di BiG presenti nel momento specifico.

Le fasi del percorso educativo

Il percorso di ogni nucleo accolto è unico e concordato a partire dalle sue specificità, per questo potrà essere caratterizzato da attività diverse e avere tempi e modalità di uscita differenti.
Tuttavia, ogni percorso è caratterizzato da tre macro-fasi: accoglienza, progetto, dimissione.

Accoglienza

Al momento dell'ingresso avviene un primo colloquio tra il genitore, la coordinatrice/coordinatore e l'educatrice/educatore di riferimento.
In questa occasione viene condiviso, sottoscritto e consegnato il Regolamento del servizio, il Patto di convivenza e la Carta dei Servizi di BiG.
Dopo l'ingresso e una prima conoscenza, segue un periodo di osservazione

(1-3 mesi) a seguito del quale vengono concordati gli obiettivi socioeducativi con il nucleo e con i Servizi, formulato il PEI nella sua prima stesura e coerente con il PEC, definito con i Servizi invianti. Tale documento, fondamentale per il progetto di avvio all'autonomia con il nucleo, contiene obiettivi, modalità di accompagnamento educativo (strumenti), attività previste, tempi per la realizzazione del progetto e verifiche (vedi allegato n. 1). Nei primi mesi vengono inoltre condivise con l'ospite le modalità di partecipazione e alcune responsabilità nella gestione della vita comune.

Progetto

Dopo il periodo di accoglienza hanno inizio le attività individuate nel PEI per il raggiungimento degli obiettivi concordati in attuazione del percorso verso l'autonomia.
Accanto alla relazione educativa nel quotidiano, almeno mensilmente ogni genitore incontrerà l'educatrice/tore di riferimento in un colloquio di confronto e monitoraggio del percorso in atto.
In questa fase si svolgono tra il Servizio inviante, il genitore e gli operatori di BiG incontri trimestrali di Rete (salvo esigenze speciali dati da eventi critici che richiedano frequenze e modalità differenti), finalizzati a condividere il percorso di autonomia e aggiornare il PEI, che in itinere verrà ridefinito e riformulato rispetto agli obiettivi educativi, i rispettivi tempi, gli strumenti e le modalità di realizzazione. Con cadenza annuale BiG invia al Servizio Sociale Inviante una relazione sull'andamento complessivo del progetto di accoglienza e ulteriori relazioni di aggiornamento in itinere.

Dimissioni

Le dimissioni nell'ambito di progetti valutati completi e positivi risultano un passaggio fondamentale e programmatico, una tensione da avere molto presente in tutto il percorso.
Le dimissioni costituiscono una fase delicata e centrale nel progetto complessivo, che viene preparata a lungo e nel dettaglio anche in proiezione verso il futuro. Si prevede quindi gradualità, anche in considerazione delle esigenze del/i bambino/i), riti di saluto e graduali processi di distacco.
La durata di ogni percorso è assolutamente soggettiva e dipende dalla definizione e successive ri-definizioni del PEI. Anche i tempi delle dimissioni vengono quindi concordati con il genitore e con i Servizi a meno che non si verifichino interruzioni del percorso, spontanee o decise dal Servizio per incompatibilità o criticità accertate.
Prima delle dimissioni avviene un colloquio di verifica finale tra il genitore, gli educatori di BiG e il Servizio inviante, in cui vengono condivisi gli obiettivi raggiunti, le competenze acquisite e la relazione conclusiva predisposta dall'equipe.
In questa fase gli educatori di BiG accompagnano il nucleo nel passaggio al nuovo progetto di vita e alla nuova soluzione abitativa anche nel primo periodo successivo alle dimissioni.
Il tempo dell'uscita è determinato dal raggiungimento delle condizioni di autonomia del nucleo in accordo con il Servizio Sociale inviante.

Equipe

L'equipe dedicata al servizio di avvio all'autonomia per genitori singoli con bambini dispone dei titoli richiesti dalla normativa vigente ed è composta dai seguenti operatori:

Coordinatore/trice pedagogica/o

Si occupa del coordinamento generale del servizio, garantisce la coerenza dei PEI, mantiene il rapporto con i Servizi invianti e con la Rete del territorio, è referente degli operatori educativi ed essa/o stessa/o svolge funzioni operative secondo una distribuzione interna coerente con i bisogni presenti. È referente inoltre delle vigilanze e del rispetto delle norme di sicurezza interne al servizio. Assolve al debito informativo verso Regione Lombardia (aggiornamento nel portale Minori Web). Partecipa ad eventuali tavoli di lavoro predisposti dalle Amministrazione Comunali e dagli Enti invianti.

Educatori/trici

Si occupano dell'accompagnamento educativo nel dettaglio dei nuclei accolti in riferimento agli obiettivi stabiliti nel PEI. Si relazionano con le risorse volontarie che BiG o il territorio circostante esprimono e mettono a disposizione. Ogni nucleo accolto ha un/a operatore/trice di riferimento dedicato/a in media per 6 ore settimanali.

Supervisore pedagogico/a

Offre consulenza periodica all'equipe pedagogica sulla gestione educativa dei singoli progetti educativi per l'avvio all'autonomia, rispetto a tutto il servizio nella sua interezza e in relazione agli altri servizi di BiG.
È referente dei percorsi formativi per il personale strutturato e volontario secondo le necessità che periodicamente vengono valutate.

Volontari

BiG è un sistema che prevede come per sua natura e come strumento fondamentale per lo sviluppo dell'autonomia l'impegno volontario in attività di mutuo aiuto e di cittadinanza attiva.
In particolare, sono proposte ai giovani lavoratori e studenti ospiti in una parte degli alloggi di BiG, attività di volontariato a supporto degli altri abitanti. Si prevede anche la possibilità di azioni di volontariato da parte di cittadine/i in particolare provenienti dal quartiere di riferimento. Le attività possono riguardare interventi di carattere sportivo, ludico, culturale, di integrazione sociale e di tipo animativo in generale, strettamente integrate e funzionali al piano di intervento educativo. Tuttavia, queste attività non sono considerabili in sostituzione alle prestazioni professionali degli operatori e in ogni caso sono monitorate e coordinate da un/a operatore/trice dedicata/o dell'equipe integrata di BiG, che avrà anche il compito di interfacciarsi con l'operatore/trice socioeducativa/o di questo servizio.
Allo stesso tempo sono possibili forme di sostegno volontario messe in atto dai genitori stessi a favore di altri abitanti di BiG (es. gli anziani accolti negli alloggi dedicati) o nell'ambito di altre attività aperte al quartiere. Anche in questo caso le attività volontarie, che eventualmente entrano a far parte delle indicazioni del PEI, sono monitorate dagli operatori del servizio.

Formazione/aggiornamento del personale

Ogni anno viene formulato un piano formativo rivolto al/la coordinatore/trice e agli/lle educatori/trici, nonché in forme adatte e opportune ai volontari che prestano il loro contributo al servizio.
La natura interdisciplinare di ABCittà e l'approccio interculturale e partecipativo (cfr. paragrafo "parole chiave") caratterizzano l'impianto dei contenuti del piano formativo annuale, che vede declinazioni specifiche in base ai bisogni formativi che via via emergono dal gruppo degli operatori e dai destinatari del servizio, oltre che evidentemente dal contesto socioculturale in continua trasformazione.
Tali proposte sono individuate attraverso risorse interne ad ABCittà sia esterne attraverso offerte di altri servizi.
Il piano formativo è completato da una regolare attività di supervisione pedagogica, oltre che da attività di monitoraggio degli interventi educativi attraverso regolari riunioni di equipe.
Il piano annuale complessivo della formazione prevede un monte ore minimo di 20 ore per ogni operatore/trice; inoltre, sono strutturate forme di documentazione delle attività svolte per renderle maggiormente fruibili e patrimonio dell'intero servizio, anche in tempi successivi. Infine, le offerte formative possono essere aperte anche agli operatori degli altri servizi di BiG, oltre che servizi di altri Enti.

Descrizione dei minialloggi

Sono disponibili 5 bilocali con 2 posti letto (genitore con bambino/a) al primo piano del corpo B della Cascina con accesso da ballatoio e 1 bilocale con 3 posti letto al piano terra del corpo B della Cascina con accesso dalla piazza pubblica, accessibile per persone con disabilità.

. BiG Alloggio 9 > n. 3 posti letto
. BiG Alloggio 18 > n. 2 posti letto
. BiG Alloggio 19 > n. 2 posti letto
. BiG Alloggio 20 > n. 2 posti letto
. BiG Alloggio 21 > n. 2 posti letto
. BiG Alloggio 22 > n. 2 posti letto

Gli alloggi sono tutti composti da zona giorno con angolo cottura, camera da letto e bagno disimpegnato.
Gli alloggi sono completamente arredati con parete cucina dotata di piastra elettrica a induzione, frigo congelatore e lavello.
Ogni alloggio è dotato di proprio termostato ambiente, presa telefonica e presa TV.

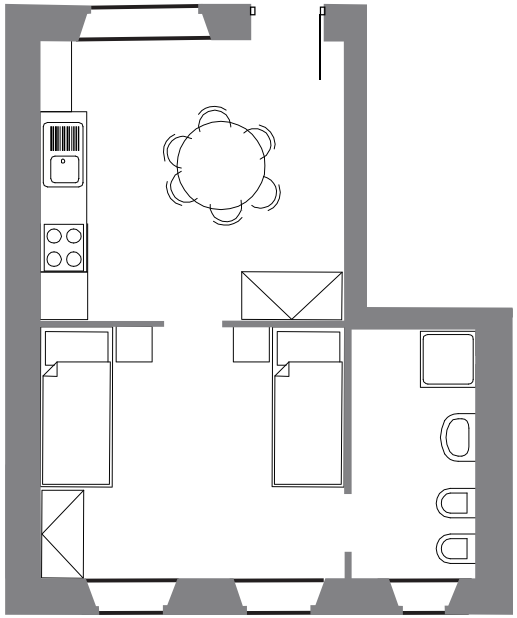
Le pareti divisorie tra gli alloggi e i solai garantiscono l'isolamento acustico adeguato e sono realizzate in laterizio per una maggiore resistenza agli urti e più elevata durabilità. Tutti gli alloggi prevedono accorgimenti strutturali finalizzati a evitare situazioni di pericolo.

Rette

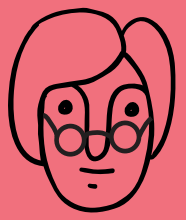
La retta giornaliera a carico dell'Amministrazione inviante per ogni nucleo genitore/altro familiare-bambino in avvio all'autonomia ammonta a € 83,00 (genitore-bambino) iva esclusa (5%). A tale cifra si aggiungerà una quota pari al 25% dal secondo bambino e un ulteriore 30% per ogni minore di età inferiore ai 5 anni [Rif. Delibera n° 207 del 25/02/2022 e modifica con Delibera n° 745 del 25/05/2023 Comune di Milano].
Sono fatte salve eventuali altre condizioni introdotte da ulteriori convenzioni stipulate con il servizio BiG.

La retta comprende il coordinamento, l'accompagnamento educativo che viene modulato in relazione alle singole necessità e al progetto concordato con i servizi invianti per un totale di 6 ore settimanali.
La retta include, inoltre, l'alloggio comprensivo di copertura di spese relative alle utenze (riscaldamento, luce, assicurazione, pulizie spazi comuni) e alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Si prevede anche la possibilità di un contributo mensile per le spese di vitto e quelle ordinarie e personali (es. farmaci ordinari, mezzi di trasporto, igiene personale, ecc ...). Si garantisce, inoltre, la fornitura una volta all'anno del materiale scolastico (esclusi libri di testo).
Rimangono escluse tutte quelle spese che abbiano carattere di straordinarietà (a titolo esemplificativo: spese rinnovo passaporto, spese mediche o odontoiatriche non coperte o non effettuabile tramite servizio sanitario, spese relative all'acquisto di occhiali e lenti, psicoterapie o terapie specialistiche private, spese straordinarie di ogni genere).

Ogni singolo percorso verrà disciplinato da uno specifico accordo economico con l'Ente inviante, a seguito di determina amministrativa.



FOCUS 2



IL SERVIZIO

ALLOGGI PER ANZIANI IN AUTONOMIA

Il servizio è volto alla realizzazione di percorsi di mantenimento e sviluppo dell'autonomia per anziani autosufficienti.
L'autonomia residua è intesa come spazio vitale dei singoli basato sulle relazioni interpersonali e intergenerazionali, che anche nella terza e quarta età possono e devono trovare occasioni e modalità di sviluppo.
La massima articolazione e interazione dei presidi che favoriscono la domiciliarità offerti dalla rete dei servizi pubblici e privati (a partire dal primo nucleo di BiG per passare al territorio circostante e la città) sono obiettivo e strumento di intervento.
L'inserimento avviene in seguito a segnalazione e invio dei Servizi Sociali territoriali o di altri servizi dedicati alla tutela della domiciliarità degli anziani; in alternativa possono avvenire accessi spontanei.
Il servizio e l'accompagnamento educativo è previsto per 365 giorni/anno con risposta a chiamate di emergenza nelle 24 ore.

Normative di riferimento

Per questo servizio si fa riferimento a quanto indicato e previsto dai seguenti riferimenti legislativi:

- L. 328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- L. R. 3/2008 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale
- DGR. N° 11497 del 17.3.2019 - Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "Alloggio per anziani".

A chi si rivolge

Il servizio è predisposto per l'accoglienza di anziani (over 65) singoli o in coppia con sufficiente grado di autonomia fisica e psicologica che abbiano necessità di un contesto di vita accompagnato e solidale.
Tali necessità possono essere date da reti familiari rarefatte e residuali, abitazioni non adeguate, patologie gestibili al domicilio, isolamento e solitudine.

È esclusa l'accoglienza di persone anziane sole non autosufficienti, che necessitino di assistenza sociosanitaria continua o che presentino evidenti problematiche psichiatriche non compensate che inficino una autonoma residenzialità.

I destinatari del servizio al momento dell'ingresso devono disporre della seguente documentazione:

- documenti di riconoscimento
- documenti sanitari con particolare attenzione al medico di base ed eventuali specialisti
- eventuale relazione del servizio inviante

Finalità del servizio

Il servizio prevede la realizzazione del progetto di vita specifico da sviluppare con ogni persona anziana accolta (eventualmente in accordo e con il supporto di Servizi invianti se presenti). Si pone come occasione operativa in contrasto con la "cultura dello scarto", spesso dominante verso le persone della terza e quarta età e le logiche di intervento (o di non intervento), che producono marginalizzazione e isolamento.
Le capacità e le competenze di ogni persona in questa fase della vita hanno bisogno di essere valorizzate e facilitate nel loro sviluppo, soprattutto attraverso le relazioni interpersonali, anziché limitarsi a un mero contenimento del deperimento psicofisico e sociale proprio dell'età.

Il percorso va visto come un tempo di protezione, di progettualità per il futuro e di sviluppo delle competenze di autonomia relazionale, di sperimentazione di nuove forme di appartenenza e cittadinanza attiva, di utilità per sé e per il contesto.
L'accompagnamento educativo è lo strumento principale che permette di attivare e dare forza a questi processi di cambiamento e sviluppo.

Obiettivi

- Promuovere la salute psico-fisica e il benessere generale della persona.
- Contenere, prevenire e accompagnare i processi di indebolimento psicofisico.
- Prevenire forme di isolamento e segregazione sociale.
- Rafforzare le reti relazionali esistenti e promuoverne di nuove a partire dalla più immediata dimensione abitativa.
- Orientare la persona a interagire con le dinamiche dell'invecchiamento in termini proattivi e progettuali.

Cosa offre il servizio

Accompagnamento educativo

Le/gli operatrici/tori di BiG individuano verificano e ridefiniscono con i destinatari e se presenti i Servizi invianti gli obiettivi individuali di progetto nell'ottica di una condivisione dei percorsi da sviluppare.
Promuovono relazioni di comunità con gli abitanti vicini e la partecipazione attiva di ciascuno alla vita di BiG e del quartiere, affinché le reti di prossimità possano essere solide, protettive e generative.

Accompagnamento all'abitare

BiG mette a disposizione di ogni persona o coppia di persone anziane un alloggio attrezzato come luogo e occasione di benessere e di sviluppo di relazioni. Gli alloggi sono, infatti, situati in un contesto che favorisce tali relazioni sia con gli altri abitanti sia con gli/le operatori/trici di BiG che hanno la loro sede operativa nello stesso Borgo.
BiG in ogni caso garantisce la necessaria manutenzione ordinaria degli alloggi, in una logica di assunzione di responsabilità per la cura degli spazi e delle forniture.

Accompagnamento sociale e cura della rete dei servizi di prossimità

Le/gli operatrici/tori di BiG in stretta collaborazione con eventuali Servizi Sociali di riferimento, promuove il legame e la sinergia con tutti i servizi pubblici e privati a partire dal territorio circostante per estendersi a tutta la città, che possano avere utilità e offrire supporto per il contrasto all'isolamento, la prevenzione del deperimento sociale e fisico e per garantire sicurezza e benessere nel tempo. Sono in tal senso contemplati in modo

particolare servizi di supporto sociale e sanitario.

Facilitazione alla fruizione dell'offerta socioculturale del territorio

Le/gli operatrici/tori di BiG in collaborazione con eventuali Servizi Sociali invianti supportano la persona nell'individuazione e fruizione di servizi e risorse culturali e sociali (centri diurni, ricreativi, associazioni non solo dedicate a persone anziane, ma soprattutto tese allo sviluppo della socialità intergenerazionale). BiG stesso si pone in questa ottica come offerta di numerose proposte di integrazione intergenerazionale.

Promozione delle relazioni di vicinato e prossimità

Il servizio garantisce l'accompagnamento all'inserimento e all'interazione con la prima rete relazionale (intergenerazionale) composta dagli altri abitanti di BiG (genitori con bambini accolti e giovani lavoratori e studenti) in termini di occasioni di mutuo aiuto e di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Modalità di accesso

Nel caso di invio da parte di un Ente il primo contatto può essere telefonico con il Coordinatore Pedagogico del servizio.
In seguito, BiG deve ricevere una richiesta di inserimento a mezzo mail, accompagnata da una relazione socioeducativa e dalla scheda di presentazione contenente le seguenti informazioni:
- dati anagrafici
    - eventuali fragilità di carattere sanitario
    - motivazioni della richiesta di inserimento
    - eventuale presa in carico da parte di altri servizi del territorio
    - presenza di eventuali risorse amicali e/o parentali.

Nel caso di accesso diretto le condizioni di inserimento e l'offerta del servizio sono le medesime e sarà cura degli operatori di BiG ricostruire con la persona la sua rete familiare e relazionale di riferimento. Al momento del primo contatto, in ogni caso, vengono richieste le stesse informazioni prima esposte.

Verificati i termini generali della compatibilità della persona con BiG e la composizione momentanea degli altri abitanti, si prevedono uno o più incontri di presentazione, reciproca conoscenza e approfondimento degli obiettivi progettuali tra la/il coordinatrice/ore, la persona anziana e la/il referente del Servizio inviante, nel caso sia presente. A tali soggetti vengono consegnati la Carta dei Servizi e altro materiale informativo (progetto BIG, Regolamento e Patto di convivenza).
È favorevole a questo processo di avvicinamento e di valutazioni reciproche la possibilità di effettuare incontri sia nel luogo attuale di vita della persona, sia presso gli spazi di BiG.
Questi passaggi sono ritenuti fondamentali perché il progetto e l'inserimento non siano strutturati sulla persona, ma con la persona, nella logica del servizio stesso.

Le fasi del percorso educativo

Il percorso con ogni persona accolta è unico e concordato a partire dalle sue specificità, per questo potrà essere caratterizzato da obiettivi diversi e prevedere tempi e modalità di uscita differenti.
Tuttavia, ogni percorso è caratterizzato da tre macro-fasi: accoglienza, progetto, dimissione.

Accoglienza

Dopo un primo periodo di mutua conoscenza gli operatori di BiG, la persona accolta ed eventualmente il Servizio inviante, stabiliscono alcuni obiettivi specifici che costituiscono l'anima del progetto individuale.

Progetto

Gli operatori sono a disposizione per periodici momenti di incontro e ridefinizione delle priorità per la persona accolta non solo in termini di necessità operative, ma anche in termini relazionali.
I tempi del percorso possono essere estremamente vari e potenzialmente non prevedere un termine ultimo.
Viene sviluppata ogni forma di intervento per allontanare e mitigare il più possibile l'infragilimento della persona e garantire parimenti il mantenimento dell'autonomia psicofisica individuale. Vengono inoltre studiate e messe in

atto forme di cura supplementare (es. badante collettiva residente) nel caso in cui si rendano evidenti le necessità e siano attuabili tali soluzioni.

Dimissioni

Le dimissioni possono avvenire in qualsiasi momento in cui la persona o il servizio inviante dovessero trovare delle soluzioni alternative, previo preavviso concordato.
Si prevede inoltre la conclusione del percorso di accoglienza nel caso in cui il livello di autonomia della persona sia talmente compromesso da dover prevedere assistenza sociosanitaria intensa e continuativa e che tale assistenza non sia organizzabile nel contesto di BiG.

Equipe

L'operatore/trice di riferimento è parte della equipe educativa coordinata da un/a coordinatore/trice pedagogico/a, che si occupa anche degli alloggi per l'avvio all'autonomia di genitori singoli con bambino e beneficia di una periodica supervisione pedagogica.
Inoltre, fa riferimento alla equipe integrata di BiG, per assicurare continuità con tutte le azioni che si sviluppano nell'intero servizio.
Il personale dedicato è selezionato attraverso percorsi dettagliati di analisi di CV di più candidati, colloqui individuali, periodo di prova.

Gli operatori professionali sono affiancati da volontari/e che provengono dal contesto di BiG (giovani lavoratori e studenti, genitori singoli con bambino) del Borgo Cascina Conti più in generale o dal quartiere circostante.
Le stesse persone anziane accolte possono attivarsi come risorse volontarie in attività di mutuo aiuto nei confronti di altri abitanti e/o in attività sviluppate negli spazi comuni e limitrofi.

Formazione/aggiornamento del personale

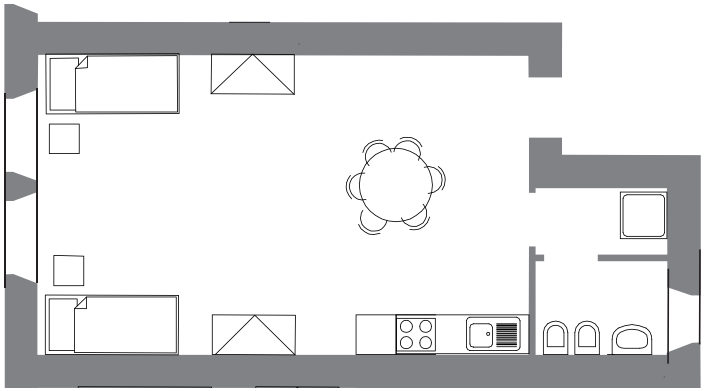
Il piano formativo annuale formulato da BiG, con particolare riferimento al servizio per l'avvio all'autonomia di genitore con bambino, prevede elementi trasversali che sono rivolti anche agli operatori specificatamente dedicati a questo segmento di servizio.
La natura interdisciplinare di ABCittà e l'approccio interculturale e partecipativo (cfr. paragrafo "parole chiave") caratterizzano l'impianto dei contenuti del piano formativo che viene dettagliato in base alle esigenze specifiche che via via emergono.
Il piano formativo è completato da una regolare attività di supervisione pedagogica, oltre che da attività di monitoraggio degli interventi educativi attraverso regolari riunioni di equipe.

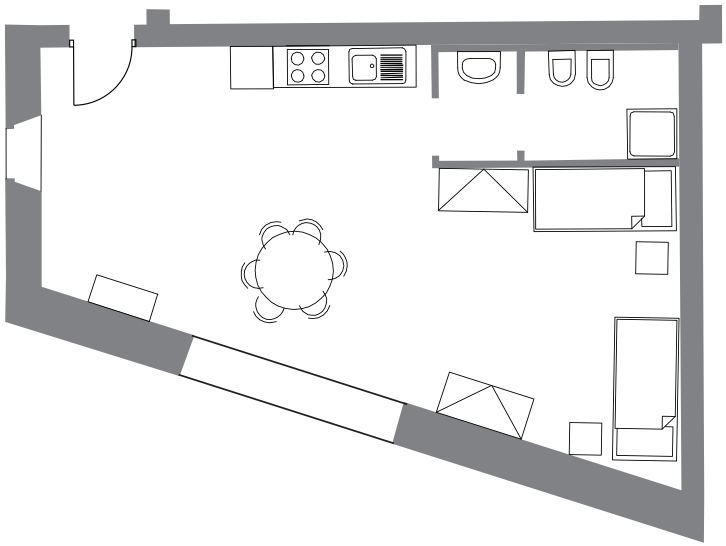
Descrizione dei minialloggi

Sono disponibili 5 ampi monolocali con 2 posti letto ciascuno (è valutabile l'utilizzo anche per una sola persona). Sono tutti collocati al piano terra del corpo B della Cascina con doppia esposizione e accesso dalla piazza interamente pedonale.
Tutti gli alloggi sono accessibili per persone con disabilità.
Gli alloggi sono tutti composti da zona giorno con angolo cottura, zona notte con n. 2 letti singoli e bagno disimpegnato.
Gli alloggi sono completamente arredati con parete cucina dotata di piastra elettrica a induzione, frigo congelatore e lavello.
Ogni alloggio è dotato di proprio termostato ambiente, presa telefonica e presa TV.
Le pareti divisorie tra gli alloggi e i solai garantiscono l'isolamento acustico adeguato e sono realizzate in laterizio per una maggiore resistenza agli urti e più elevata durabilità.
L'alloggio risponde ai requisiti strutturali, abitativi e di abbattimento delle barriere architettoniche prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore, nonché alle norme sull'igiene e sulla sicurezza.
Si lascia, comunque, ai singoli abitanti la possibilità di caratterizzare gli alloggi con arredi propri, in accordo con gli operatori BiG, per garantire il più possibile un ambiente famigliare ed evitare meccanismi di spaesamento.

Rette

Nel caso di invio da parte da Amministrazioni pubbliche si applica come retta per ogni anziano/a singolo/a (pro capite pro die) € 20,00 (iva esclusa).
Non sono escluse eventuali altre condizioni introdotte da ulteriori convenzioni che il servizio BiG si riserva di stipulare con soggetti terzi.
Nel caso di accessi diretti la retta è definita a partire dalle condizioni poste dalla normativa regionale di riferimento e viene definita in base alla capacità economica della singola persona o della coppia.
La retta comprende il presidio socio educativo, l'alloggio, le spese relative alle utenze (riscaldamento, luce, assicurazione, pulizie spazi comuni).
Rimangono escluse le spese di vitto e tutte quelle spese che abbiano carattere di straordinarietà (a titolo esemplificativo: spese mediche o odontoiatriche non coperte o non effettuabile tramite servizio sanitario, spese relative all'acquisto di occhiali e lenti, ...).
Ogni singolo percorso verrà disciplinato da opportuno accordo economico e incarico da parte dell'Ente inviante, a seguito di determina amministrativa, ovvero da accordo stipulato con le singole persone nel caso degli accessi diretti.





FOCUS 3

IL SERVIZIO

ALLOGGI PER STUDENTI E GIOVANI LAVORATORI

Il servizio è volto a offrire occasioni di sviluppo dell'autonomia di vita a giovani (studenti e lavoratori), attraverso l'abitare in un contesto plurale, percorsi di costruzione di comunità ed esperienze di cittadinanza attiva e volontariato strutturato.
L'inserimento avviene attraverso candidature spontanee che sono valutate dall'equipe di BiG. Il servizio è attivo 365 giorni l'anno su 24 ore.

Normative di riferimento

Per questo servizio si fa riferimento a quanto previsto nel seguente riferimento legislativo:

- DGR 7/20911 del 16.02.2005 - Regione Lombardia - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di strutture per studenti.

A chi si rivolge

Il servizio è rivolto allo sviluppo dell'autonomia di giovani, in via di definizione del proprio percorso di vita (studenti e lavoratori precari), che non hanno ancora a trovato una collocazione stabile in relazione al lavoro e alla casa.

Finalità del servizio

Il servizio intende facilitare i processi di autonomia dei giovani attraverso l'esperienza dell'abitare nel contesto di BiG e grazie a una funzione di tutoraggio per l'attivazione di relazioni intergenerazionali e per lo svolgimento di attività strutturali di volontariato.

Obiettivi

- Promuovere forme di autonomia di vita attraverso l'abitare in un contesto plurale.
- Facilitare esperienze di attivazione civica strutturata nel percorso individuale.
- Facilitare occasioni di mutuo aiuto come strumento per lo sviluppo dell'autonomia relazionale.

Cosa offre il servizio

Esperienze di abitare in contesti plurali

BiG mette a disposizione alloggi singoli e in condivisione come strumento per sviluppare competenze di convivenza e di relazione intergenerazionale. La permanenza può variare da un minimo di 6 mesi a un massimo di 2 anni normati da contratti di servizio individuali e rinnovabili in base al mantenimento delle condizioni.

Tutoraggio per le esperienze di cittadinanza attiva

Un accompagnamento personalizzato e di gruppo per l'individuazione e il monitoraggio di percorsi di supporto e mutuo aiuto tra gli abitanti di BiG (con particolare riferimento alle fasce più fragili) oppure esperienze di supporto e collaborazione gratuita a progetti esistenti nel territorio. Il piano di attività è individuale e viene concordato all'inizio del percorso tra il tutor e il giovane, in base alle inclinazioni e le disponibilità presenti e prevede un minimo di 10 ore al mese. Sono previsti incontri individuali e di gruppo con il tutor per le attività di monitoraggio.

Facilitazione alla fruizione dell'offerta socioculturale del territorio

Il gruppo dei giovani abitanti diventa di per sé anche un hub di promozione delle offerte socioculturali del territorio, BiG ha la funzione di facilitare questo processo di auto promozione.

Modalità di accesso

L'accesso è diretto e prevede la raccolta delle prime informazioni sul/la candidato/a.
Seguono alcuni incontri conoscitivi e la valutazione dell'equipe di BiG.
Verificati i termini generali della compatibilità della persona con BiG e la composizione momentanea degli altri abitanti, si prevedono uno o più incontri di presentazione, reciproca conoscenza. Viene condiviso il progetto BiG e il Regolamento.

Avvio del percorso

Il giovane si impegna a sottoscrivere entro il primo mese di permanenza l'"Accordo di collaborazione" all'interno del quale vengono condivisi con BiG obiettivi e impegni da realizzare durante il percorso di sviluppo dell'autonomia e a rispettare il contenuto, in particolare mediante la fattiva partecipazione alle iniziative principalmente svolte all'interno della Cascina Conti e che lo vedranno coinvolto nel percorso di crescita.
In particolare, il giovane si impegna a prestare un numero mensile di ore pari a 10 per lo svolgimento attività di volontariato rivolte ad altri abitanti del servizio BiG o al quartiere. Tali attività, da svolgersi anche in collaborazione con realtà esterne, verranno definite all'interno dell'"Accordo di collaborazione" a partire da competenze e interessi e secondo un piano elaborato con il tutor.

Personale

Ogni giovane abitante può fare affidamento sul supporto di un tutor che fa parte della equipe integrata di BiG.
Il tutor è responsabile della strutturazione dei percorsi individuali e collettivi dei giovani abitanti, facilita le relazioni interne al Borgo e provvede a un loro monitoraggio continuo congiuntamente ai giovani coinvolti.
Si occupa inoltre della connessione con gli altri abitanti di BiG in relazione con gli operatori dedicati (coordinatore/trice pedagogico/a e operatore/trice educativo/a).
L'equipe integrata di BiG prevede inoltre al proprio interno un/a facilitatore/trice di rete particolarmente dedicato alla cura delle reti dei servizi e di tutti i soggetti del territorio. Il tutor territoriale lavora a stretto contatto con il tutor dei giovani per assicurare il massimo di integrazione dei percorsi individuali in rapporto alle offerte del territorio.

Descrizione dei minialloggi

Sono disponibili in totale 14 minialloggi ai piani terra e primo del corpo A (8 minialloggi) e del corpo B (6 minialloggi) della Cascina.
Gli alloggi possono ospitare persone singole (10 minialloggi), due persone (3 minialloggi) o tre persone (1 minialloggio).
Gli alloggi sono tutti composti da zona giorno con angolo cottura, zona notte e bagno disimpegnato.
Gli alloggi sono completamente arredati con parete cucina dotata di piastra elettrica a induzione, frigo congelatore e lavello.
Ogni alloggio è dotato di proprio termostato ambiente, presa telefonica e presa TV.
Le pareti divisorie tra gli alloggi e i solai garantiscono l'isolamento acustico adeguato e sono realizzate in laterizio per una maggiore resistenza agli urti e più elevata durabilità.

Costi

Il corrispettivo mensile pro capite per la fornitura di questo servizio è stabilito in base alla dimensione/natura del mini alloggio e al numero di giovani che può ospitare contemporaneamente. I costi variano da un minimo di 350 € a 610 €, è resa disponibile la completa differenziazione dei corrispettivi.
Il corrispettivo include oltre all'alloggio, la copertura delle spese relative alle utenze (riscaldamento/raffrescamento, acqua, luce), le pulizie degli spazi comuni, l'utilizzo lavanderia, l'uso del parcheggio biciclette e l'utilizzo delle sale comuni nei limiti stabiliti dal Regolamento.

INTORNO AI FOCUS

I servizi offerti da BiG appena descritti sono immersi e integrati in un'area e con funzioni in continuo sviluppo.
Tali spazi e funzioni sono a disposizione degli abitanti di BiG in primo luogo, ma anche degli abitanti del quartiere di Greco (ad esempio gli spazi comuni) in base ad appositi regolamenti e possono divenire ulteriori strumenti di interazione e di sviluppo dell'autonomia individuale e delle relazioni collettive.

Orto-giardino BinG

Un orto condiviso, gestito dalla comunità, in via Rho, come risorsa da vivere e far crescere nel quartiere.
È stato Realizzato grazie a BinG / Binari Greco, un progetto che coinvolge i cittadini e trasforma il quartiere attraverso la cultura, l'ambiente e lo sport, a cura di ABCittà, con Progetto Arca, Gruppo FAS e Legambiente Lombardia. Con il contributo del Comune di Milano - Bando alle Periferie 2018. Con il supporto e la disponibilità della società Borgo Cascina Conti Srl.

Il campo sportivo

Nell'area di cantiere tra via delle Rimembranze di Greco e la Ferrovia, dove storicamente dedicata allo sport, è stato allestito un campo sportivo provvisorio grazie a un percorso di inclusione sociale. Il progetto prevede l'allestimento di un campo permanente rivolto a bambini, ragazzi e famiglie un'area verde con attrezzature sportive L'attivazione dell'area è stata resa possibile grazie al progetto BinG / Binari Greco, a cura di ABCittà, con Progetto Arca, Gruppo FAS e Legambiente Lombardia. Con il contributo del Comune di Milano – Bando alle Periferie 2018. Con il supporto e la disponibilità della società Borgo Cascina Conti Srl.

Le arcate dei binari ferroviari

Grazie a un accordo in via di definizione tra ABCittà, Comune di Milano e RFI sono progettati e in previsione allestimenti diversificati per ognuna delle numerose arcate che affiancano e attraversano gli spazi di BiG.
Tra le diverse destinazioni ipotizzate ci sono campi da basket, piazze aperte, spazi gioco al coperto per bambini, ...
La progettazione di tali spazi prevede l'approccio partecipativo e il coinvolgimento degli abitanti di BiG.

L'EQUIPE INTEGRATA

Nella logica dell'intervento complessivo l'equipe di professionisti di BIG è interdisciplinare e prevede la connessione tra le competenze pedagogiche (con particolare attenzione alla dimensione interculturale) e le competenze partecipative e di facilitazione dei processi sociali. Si riporta qui una struttura generale che fotografa l'intera equipe, fatto salvo le specificità degli operatori che sono già stati descritti per ognuno dei singoli servizi (vedi paragrafi precedenti).

Coordinatore del Servizio

Si occupa di connettere tutti i segmenti del servizio, organizzare il lavoro dell'equipe integrata, interagire con gli interlocutori strategici dell'Amministrazione pubblica, garantire la coerenza del Servizio BiG con gli obiettivi generali posti.

Coordinatore/trice pedagogico/a

Si occupa del coordinamento degli interventi di carattere più strettamente socioeducativo (alloggi per l'autonomia genitore con bambino e anziani autosufficienti).

Educatori/trici

Portano competenze educative specifiche nell'ambito dell'età evolutiva, della terza e quarta età e delle pratiche di animazione interculturale. Si occupa nello specifico dell'accompagnamento educativo dei destinatari degli alloggi per genitori singoli con bambini e per gli anziani.

Supervisore pedagogico/a

Si occupa di promuovere uno sguardo pedagogico, interrogativo e plurale riguardo le azioni educative messe in atto dall'equipe dei servizi socioeducativi.

Tutor giovani

Figura dedicata all'accompagnamento dei giovani nei loro percorsi di mutuo aiuto cittadinanza attiva per la ricerca dell'autonomia.

Facilitatore/trice di rete

Si occupano della promozione, del continuo aggiornamento e della cura della rete territoriale con i servizi e con le risorse formali e informali.

Esperto/a di comunicazione

Si occupa della ideazione e produzione delle campagne di comunicazione a caldo e on line, utilizzando strategie partecipative e competenze grafiche di alto livello.

Amministrativo

Si occupa della gestione amministrativa, fiscale e contrattualistica.

LE RETI

Le reti (territoriale e dei servizi) sono un elemento prezioso per lo sviluppo di BiG e sono intese nell'ottica di promuovere la maggiore connessione con tutte le possibilità che il quartiere e la città sono in grado di offrire agli abitanti di BiG e viceversa.
La cura delle reti è non solo strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi specifici (di ordine educativi, strutturali, organizzativi) dei percorsi dei singoli abitanti, ma è essa stessa obiettivo di BiG a priori, nella logica dei processi partecipativi.

Rete territoriale

La rete territoriale, con tutte le realtà informali e formali, è pensata come un lavoro di continua ricerca, promozione delle relazioni e progettazione di interventi articolati e plurali. La rete in tal senso non è uno soltanto uno strumento di lavoro, ma è intesa come vera e propria strategia di intervento. Sono attive relazioni e collaborazioni con le Scuole di ogni ordine e grado del territorio e le rispettive Associazioni Genitori, la Comunità Pastorale Giovanni Paolo II, il Consorzio Oikos, le Associazioni sportive locali.

Rete dei servizi

Sono formalizzati accordi di accreditamento con il Comune di Milano ed eventualmente altri Enti pubblici nella logica dell'accoglienza diffusa e diversificata. Inoltre, la rete istituzionale con i servizi prevede accordi bilaterali o di rete con soggetti del Terzo Settore impegnati nella prima e seconda accoglienza. Le attività della rete dei servizi, inoltre, prevedono costante interazione e stretta collaborazione operativa nel momento in cui sono in essere inserimenti specifici.
Sono in essere o sono previste interazioni e collaborazioni con tutti i Servizi Sociali di Municipio del Comune di Milano, con il servizio Emergenza Minori, con il Tribunale dei Minorenni, con il tavolo RST e con numerosi soggetti del TS che operano nei medesimi ambiti (Comunità Progetto, Cooperativa Il Melograno, Fondazione Progetto Arca, Consorzio Farsi Prossimo, Associazione Alberio, ...).

DIRITTI DI TUTTI

DIRITTO DI PARTECIPARE

Ogni abitante di BiG ha il diritto di essere protagonista della co-costruzione e del miglioramento delle relazioni e degli spazi comuni. Ogni abitante è invitato alla definizione/miglioramento del regolamento della vita comune.

DIRITTO ALLE RELAZIONI

Ogni abitante di BiG ha il diritto di tessere relazioni con tutti gli altri abitanti. Ciascuno è facilitato nel godimento di questo diritto.

DIRITTO DI RISPETTARSI

Ogni abitante e ogni ambiente di BiG merita il rispetto di tutti. La presenza di ciascuno non è casuale e produce la ricchezza del contesto e delle relazioni. Le diversità di ogni abitante sono motivo di valore per tutti.

DIRITTO ALLA BELLEZZA

BiG vuole essere uno spazio bello di cui tutti possano godere e che tutti possano concorrere ad aumentare. La bellezza del luogo e la bellezza delle relazioni.

DIRITTO DI AIUTARE

Ogni abitante di BiG, interagisce con gli altri abitanti nella logica del mutuo aiuto, che non si configura solo come scambio alla pari, ma come logica solidaristica. Ogni forma di aiuto verso altri abitanti è incoraggiata e supportata.

DIRITTO DI ESSERE SPECIALI

Ogni abitante di BiG porta le sue specificità e la sua originalità, si pone in contatto e in dialogo con tutti gli altri nella logica del mutuo rispetto.

DIRITTO DI GIOCARE

È un diritto che viene deportato dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino, ma che suggerisce un diritto di tutti, nella consapevolezza che uno spazio, una comunità attenta ai cittadini più piccoli è sicuramente capace di garantire benessere a tutti.

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

Con frequenza annuale viene rilevata la soddisfazione degli abitanti di BiG, degli enti invianti e degli operatori con opportuni strumenti (allegato n. 2).
In ogni momento abitanti e operatori hanno la possibilità di esplicitare segnalazioni, apprezzamenti ed eventuali reclami (allegato n. 3).
La fase di start up di BiG (i primi tre anni) è accompagnata da un piano di monitoraggio e valutazione che ABCittà ha assegnato a un consulente esterno e indipendente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ABCittà, in qualità di ente gestore, assume la qualità di titolare del trattamento dei dati personali con autonomi poteri decisionali nell'esercizio delle proprie ed esclusive funzioni e in ragione della posizione rivestita e adotta tutte le misure di sicurezza minime e idonee, nonché tutte le altre disposizioni connesse, inclusi i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
A tal riguardo, ABCittà dispone e gestisce in forma autonoma e sotto la propria responsabilità la tecnologia, gli strumenti, le risorse e l'organizzazione, senza alcuna possibilità da parte degli Enti invianti di interferire sull'organizzazione interna e sulle finalità perseguite.

BiG

BiG | Borgo intergenerazionale Greco
Via Carlo Conti 20 / 20125 Milano
+39 02.09974484
big@abcitta.org
FB e IG: bigrecomilano

bigreco.it